

A.P.S.P. MARGHERITA GRAZIOLI
SEDE LEGALE: Fr. Povo – Via della Resistenza n. 63
38123 TRENTO
Iscrizione Registro provinciale APSP N° PAT072008GRA
COD. FISC. E P. IVA n. 00358520259

NOTA INTEGRATIVA

al Bilancio di Esercizio chiuso al 31 dicembre 2025

Gent.li signore, Egr.i signori,

il bilancio dell'esercizio al 31 dicembre 2025 presenta un risultato positivo di € 96.988. È stato redatto in conformità alle disposizioni dell'art. 2423 e ss. codice civile (di seguito "c.c."), così come stabilito dall'art. 40 L.R. 7/2005 e correlati regolamenti attuativi. In particolare, la redazione del bilancio 2025 è stata effettuata con specifica attenzione alle disposizioni introdotte con il D.P.Reg n. 7 del 07/03/2018 che modificano in parte il D.P.Reg. 4L/2006 anche per tener conto delle modifiche apportate dal D.L. 139/2015.

Il presente bilancio si compone dei seguenti documenti:

- 1) Stato Patrimoniale;
- 2) Conto Economico;
- 3) Rendiconto Finanziario;
- 4) Nota Integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 c.c. e dell'art. 13, D.P.Reg. 4L/2006 (e successive modificazioni);
- 5) Relazione sulla gestione, redatta ai sensi dell'art. 14 del D.P.Reg. 4L/2006.

CRITERI DI FORMAZIONE E CONTENUTO DEL BILANCIO

Il Bilancio di Esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, corrisponde alle risultanze di scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto in conformità agli artt. 2423 e ss. c.c., secondo principi di redazione conformi a quanto stabilito dall'art. 2423-bis c.c. e secondo i criteri di valutazione di cui all'art. 2426 c.c., tenuto conto dell'art. 28 D.P.Reg. 4L/2006 (e successive modifiche), che in parte deroga alle disposizioni civilistiche.

La struttura e la composizione del bilancio sono state modificate dal D.P.Reg n. 7 del 07/03/2016, adattandosi ai nuovi schemi di bilancio introdotti dal D.L. 139/2015.

Il Bilancio di esercizio viene redatto e pubblicato con gli importi espressi in unità di euro.

I dati della Nota Integrativa sono parimenti espressi in unità di euro e, con riguardo ai prospetti e alle tabelle ivi contenuti, in considerazione dei differenziali di arrotondamento, si è provveduto a inserire apposite integrazioni ove richiesto da esigenze di quadratura dei saldi iniziali e finali con quelli risultanti dallo Stato Patrimoniale e dal Conto Economico.

Non sono state effettuate capitalizzazioni di interessi passivi.

Successivamente alla chiusura dell'esercizio non si sono verificati rischi o perdite tali da incidere sui valori di bilancio.

Vengono di seguito riportate le informazioni richieste dall'art. 2427 c.c. e dall'art. 13 del D.P.Reg. 4L 2006. L'omissione di alcuni punti previsti dall'art. 2427 c.c. è motivata dall'assenza in bilancio delle tipologie, delle fattispecie o dei presupposti richiesti.

CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE VOCI DEL BILANCIO

I criteri di valutazione applicati per la redazione del presente bilancio di esercizio sono conformi all'art. 2426 c.c., tenuto conto delle disposizioni dell'art. 28 D.P.Reg. 4L/2006 (e successive modifiche).

I criteri di valutazione sono integrati, ove necessario, dai Principi Contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali risultano iscritte al costo di acquisto o di realizzazione, comprensivo dei relativi oneri accessori.

Le spese pluriennali sono state capitalizzate dopo aver valutato che le stesse possano essere "recuperate" grazie alla redditività futura dell'Azienda e nei limiti di questa. Se in esercizi successivi a quello di capitalizzazione verrà meno detta condizione, si provvederà a svalutare l'immobilizzazione.

Le immobilizzazioni immateriali sono state ammortizzate in conto secondo i seguenti coefficienti di ammortamento:

- diritti di opere dell'ingegno e software applicativo: 33,33%
- manutenzioni straordinarie su beni di terzi: in base alla minor aliquota tra quella determinata tenendo conto della utilità futura delle spese sostenute e quella determinata tenendo conto della durata residua della convenzione o locazione relativa al bene cui si riferiscono (Centro Servizi - Casa Melograno, Centro Diurno, Alloggi Protetti).

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono state valutate e iscritte in bilancio in conformità a quanto stabilito dall'art. 28, D.P.Reg. 4L/2006.

I beni mobili acquistati sino al 31/12/2007 sono valutati al costo di acquisto e di essi è rilevato un pari fondo di ammortamento, ai sensi dell'art. 28 D.P.Reg. 4L/2006 e in deroga al criterio di valutazione stabilito dall'art. 2426, commi 1, 2, 3 c.c..

I contributi in conto impianti di competenza degli esercizi a partire da quello chiuso al 31 dicembre 2007 sono stati imputati a riduzione del costo "storico" dei beni ammortizzabili (cosiddetto metodo diretto), così come previsto dal documento OIC n. 16. Per effetto di questa modalità di rilevazione, le quote di ammortamento sono

calcolate sul costo del bene al netto del contributo, senza che quest'ultimo trovi esplicita evidenza nel Conto Economico.

Il costo delle immobilizzazioni è stato ammortizzato sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

In ossequio a quanto disposto dall'OIC n. 16 gli acquisti effettuati nel corso dell'esercizio sono stati ammortizzati pro rata temporis.

Nella considerazione che la procedura di ammortamento è prescritta per le immobilizzazioni materiali la cui utilizzazione si protrae nel tempo, il processo di sistematico ammortamento non è estendibile a tutte le immobilizzazioni. Pertanto, pur nel rispetto dei principi di chiarezza e di rappresentazione veritiera e corretta di cui all'art. 2423 c.c., che devono informare la redazione del bilancio d'esercizio, si è ritenuto di non sottoporre ad ammortamento tutte quelle immobilizzazioni che, in ragione della loro modica entità e delle loro caratteristiche, non sono destinate ad essere utilizzate durevolmente nell'attività dell'impresa. Sulla base di quanto previsto dal principio contabile nazionale n. 16, tali beni non sono stati sottoposti a processo di ammortamento, bensì sono stati direttamente imputati a spese nell'esercizio.

I coefficienti di ammortamento applicati ai beni materiali nell'esercizio in chiusura risultano i seguenti.

Fabbricati

In considerazione di quanto previsto dall'articolo 28 D.P.Reg. 4L/2006, sono sottoposti ad ammortamento, con aliquota del 3%, solamente i costi sostenuti e capitalizzati ad incremento dei fabbricati istituzionali a partire dall'esercizio 2009. Per i costi di manutenzione straordinaria sostenuti sui fabbricati istituzionali negli esercizi dal 2023 in poi, il coefficiente di ammortamento applicato è invece il 6,67%.

Impianti e macchinari

- Impianti generici: 12,5%
- Macchinari specifici: 12,5%

Attrezzature

- Attrezzatura generica: 12,5%, ovvero in base alla minor aliquota tra quella determinata tenendo conto della utilità futura delle spese sostenute e quella determinata tenendo conto della durata residua della convenzione o locazione relativa al bene cui si riferiscono (Centro Servizi - Casa Melograno, Centro Diurno, Alloggi Protetti)
- Attrezzatura sanitaria: 12,5% ovvero in base alla minor aliquota tra quella determinata tenendo conto della utilità futura delle spese sostenute e quella determinata tenendo conto della durata residua della convenzione o locazione relativa al bene cui si riferiscono (Centro Servizi - Casa Melograno, Centro Diurno, Alloggi Protetti)
- Attrezzatura tecnica: 12%
- Attrezzatura biancheria: 25%

Altri beni

- Autovetture: 10%
- Mobili e arredi: 6%, ovvero in base alla minor aliquota tra quella determinata tenendo conto della utilità futura delle spese sostenute e quella determinata tenendo conto della durata residua della convenzione o locazione relativa al bene cui si riferiscono (Centro Servizi - Casa Melograno, Centro Diurno, Alloggi Protetti)
- Macchine d'ufficio elettroniche digitali:
 - o 20% nella generalità dei casi
 - o 12,50% in alcuni casi specifici per i quali i dati storici consentono di definire una vita utile del bene più lunga (8 anni anziché 5 anni)

Immobilizzazioni finanziarie

La Azienda si è avvalsa della facoltà (OIC n. 15, par. 89) di non applicare il criterio del costo ammortizzato e dell'attualizzazione per i crediti iscritti in bilancio fino al 31/12/2015 e che non hanno ancora esaurito i loro effetti in bilancio.

L'incremento riferito al credito v/INPDAP per anticipi TFR successivo al 31/12/2015 non è stato valutato secondo il criterio del costo ammortizzato in quanto la data di

esigibilità del credito non è determinabile; il calcolo di attualizzazione diventa pertanto inattuabile (OIC n. 15, par. 32).

I crediti immobilizzati sono stati pertanto rilevati secondo il valore di presumibile realizzo.

Rimanenze

Per le materie prime, sussidiarie, di consumo e merci, il criterio utilizzato per la valorizzazione delle giacenze è quello del costo medio ponderato.

Crediti

I crediti sono classificati nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della destinazione / origine degli stessi rispetto all'attività ordinaria, e sono iscritti al valore di presumibile realizzo, considerato che l'applicazione del criterio del costo ammortizzato (previsto dall'art. 2426 c.1 n.8 c.c.) si ritiene abbia effetti irrilevanti, in particolare per quanto riguarda tutti i crediti a breve termine (scadenza inferiore ai 12 mesi).

La suddivisione degli importi esigibili entro ed oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria, della realistica capacità del debitore di adempiere all'obbligazione nei termini contrattuali e dell'orizzonte temporale in cui, ragionevolmente, si ritiene di poter esigere il credito.

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati registrati al valore di presumibile realizzo (che corrisponde al valore nominale) in base a quanto stabilito dall'art. 2426 comma 1 nr. 8 c.c. ed ai sensi di quanto stabilito dall'OIC n. 15. Poiché gli effetti della valutazione al costo ammortizzato non sono rilevanti, conformemente all'art. 2423 comma 4 c.c. ed al § 33 OIC n. 15, i crediti v/INPDAP esigibili oltre l'esercizio sono rilevati al valore nominale.

Fondi per rischi e oneri

I "Fondi per rischi e oneri" accolgono, nel rispetto dei principi della competenza economica e della prudenza, gli accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, il cui

ammontare o la cui data di sopravvenienza sono tuttavia indeterminati. Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri, si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

Fondo trattamento di fine rapporto

L'accantonamento per trattamento di fine rapporto del personale dipendente rappresenta il debito maturato verso i medesimi dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R. maturata, ai sensi dell'art. 2120 c.c., successivamente al 1° gennaio 2001, così come previsto dall'art. 11, comma 4, del D.Lgs. n. 47/2000. Tale importo è ridotto della quota del TFR che i dipendenti hanno scelto di destinare volontariamente ad altre forme di previdenza complementare (alle Aziende non è applicabile la disciplina di cui al D.Lgs. 252/2005 in tema di riforma della previdenza complementare). Il Fondo corrisponde al debito in capo all'Azienda (al netto degli anticipi corrisposti ai dipendenti), esclusa quindi la quota a carico dell'INPDAP, ai sensi dell'allegato E/9, parte A al C.C.P.L. 2002-2005, sottoscritto in data 20/10/2003.

Debiti

I debiti sono rilevati al valore nominale, corrispondente al presumibile valore di estinzione, considerato che l'applicazione del criterio del costo ammortizzato (previsto dall'art. 2426 c.1 n.8 c.c.) si ritiene abbia effetti irrilevanti, in particolare per quanto riguarda tutti i debiti a breve termine (scadenza inferiore ai 12 mesi).

I debiti per cauzioni versate (scadenti oltre l'esercizio) non sono stati valutati secondo il criterio del costo ammortizzato in quanto gli effetti dell'applicazione di tale criterio sono irrilevanti sulla rappresentazione in bilancio (art. 2423, comma 4 c.c.).

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria.

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti al momento in cui sono trasferiti i rischi, gli oneri e i benefici; quelli relativi ai servizi sono rilevati al momento di

effettuazione della prestazione; quelli finanziari e di altra natura al momento in cui scaturisce l'obbligazione verso la controparte.

I debiti tributari accolgono le passività per imposte certe e determinate, nonché le ritenute operate quale sostituto, e non ancora versate alla data del bilancio, e, ove la compensazione è ammessa, sono iscritti al netto di acconti, ritenute d'acconto e crediti d'imposta.

Ratei e risconti

I ratei e risconti sono iscritti sulla base del principio di competenza temporale dei costi e dei ricavi comuni a due o più esercizi.

I risconti sono proventi od oneri contabilizzati entro la chiusura dell'esercizio, ma parzialmente di competenza di esercizi successivi; i ratei sono proventi e oneri di competenza dell'esercizio in chiusura la cui rilevazione contabile, tuttavia, è effettuata nell'esercizio successivo. Condizione necessaria per la loro iscrizione in bilancio è che si tratti di quote di proventi o di oneri comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in funzione del tempo. La rilevazione contabile, effettuata nel rispetto del principio della competenza economico-temporale espresso dall'art. 2423-bis comma 3 c.c., determina quindi una ripartizione dei proventi e degli oneri comuni a due o più esercizi tra gli esercizi medesimi.

Costi e ricavi

Sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica. Con riferimento ai ricavi si è tenuto conto anche dei criteri di rilevazione definiti dal principio contabile OIC 34, applicato in modo prospettico e che, peraltro, non ha avuto impatto rilevante sul bilancio dell'Ente.

* * * * *

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE**ATTIVO****IMMOBILIZZAZIONI**

Vengono prodotti i prospetti rappresentanti, per ogni singola voce di bilancio iscritta negli aggregati "Immobilizzazioni immateriali", "Immobilizzazioni materiali" e "Immobilizzazioni finanziarie", le informazioni richieste dal n. 2 del comma 1 dell'art. 2427 c.c.

MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI				
	Costi software in concessione e licenza	Manutenzione straordinaria su beni di terzi	Immobilizzazioni in corso	Totale
Costo storico	251.649	62.469	-	314.118
Riv. Prec.				
(Sval. Prec)				
Contributi L.P. 14/91				
(Ammortamento anni prec.)	- 205.362	- 55.352	-	- 260.715
(Storno capitale di dotazione)				
Valore netto inizio periodo	46.287	7.117	-	53.404
Acquisti lordi	63.238	6.310		69.548
(Alienazioni)	- 125.803	- 1.091	-	- 126.894
Fondo ammortamento beni alienati	125.803	1.091		126.894
Rivalutazioni				
(Svalutazioni)				
(Ammortamento)	- 17.133	- 3.370	-	- 20.502
Saldo	92.392	10.057	-	102.449

Il valore delle immobilizzazioni immateriali è esposto al netto di eventuali contributi; nell'anno non sono stati erogati contributi per l'acquisto di immobilizzazioni immateriali.

MOVIMENTAZIONI DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI										
	Terreni e fabbricati	Impianti generici e specifici	Attrezzature e macchinari	Mobili e arredi	Macchine ufficio ordinarie	Macchine ufficio elettr. digit.	Autovetture	Automezzi e veicoli da trasporto	Imm. in corso e acconti	Totale
Acquisti senza ammortamento	166.876									
Costo storico	30.082.346	399.214	2.007.246	1.161.506	18.919	178.680	63.714	43.690	151.465	34.106.779
Contributi L.P. 14/91										
g/c dismissione cespite										
Rival. prec.										
(Sval. prec.)										
Valore lordo inizio periodo	30.082.346	399.214	2.007.246	1.161.506	18.919	178.680	63.714	43.690	151.465	34.106.780
Acquisti netti	32.516	346.554	102.543	206.214	1.854	33.929	-	-		723.610
- Contributi provinciali										
- Alienazioni/dismissioni	-	-	240.847	27.326	10.301	43.321	-	-	237.533	84.262
+ g/c									229.563	229.563
Rivalutazioni										-
- Svalutazioni										-
Saldo	30.114.862	745.768	1.868.942	1.340.394	10.473	169.288	63.714	43.690	159.435	34.516.565

FONDO AMMORTAMENTO										
	Terreni e fabbricati	Impianti generici e specifici	Attrezzature e macchinari	Mobili e arredi	Macchine ufficio ordinarie	Macchine ufficio elettr. digit.	Autovetture	Automezzi e veicoli da trasporto	Imm. in corso e acconti	Totale
Saldo iniziale	35.554	167.294	1.740.459	929.348	18.919	143.179	28.929	43.690		3.107.371
Amm. Ord	21.706	54.950	64.385	23.715	169	14.001	6.358	-		185.284
Amm. Acc.										
- Alienazioni/dismissioni	-	-	235.162	27.084	10.301	41.396	-	-		313.942
Entrata in funzione										-
Saldo	57.260	222.243	1.569.682	925.979	8.787	115.784	35.287	43.690	-	2.978.713
Netto	30.224.477	523.524	299.261	414.415	1.685	53.504	28.427	-	159.435	31.704.728

Contributi erogati (già tolti dalle immobilizzazioni)	-	37.958	98.294	9.082	-	175	-	-	-	145.509
---	---	--------	--------	-------	---	-----	---	---	---	---------

Il valore delle immobilizzazioni materiali è esposto al netto dei contributi erogati: come sopra evidenziato, nell'esercizio 2025 sono stati erogati contributi per l'acquisto di immobilizzazioni materiali pari ad € 145.509.

MOVIMENTAZIONI DELLE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE					
	Partecipazioni	Altri titoli	Cauzioni versate	Crediti immob.	TOTALE
Costo storico	1.549	-	350	366.585	368.484
Rivalutaz. prec.	-	-	-	-	-
(Svalutaz. prec.)	-	-	-	-	-
Valore inizio periodo	1.549	-	350	366.585	368.484
Variazioni	-	-	162	26.323	26.161
Saldo fine esercizio	1.549	-	512	340.262	342.323

Gli incrementi dei crediti immobilizzati sono relativi ad anticipi TFR (quota IPS) erogati nell'esercizio ad alcuni dipendenti per conto dell'INPDAP.

Informazioni relative alle immobilizzazioni finanziarie iscritte a un valore superiore al fair value: l'Azienda ha iscritto in bilancio immobilizzazioni finanziarie rappresentate da:

- partecipazioni sociali (partecipazione in UIPA pari ad € 1.549) il fair value di tali partecipazioni può ragionevolmente farsi coincidere con il loro valore nominale;

- crediti immobilizzati nei confronti dell'INPDAP per anticipi di TFR (€ 339.778), depositi cauzionali (€ 512) e crediti v/dipendenti (€ 484): il fair value di tali crediti può ragionevolmente farsi coincidere con il loro valore nominale.

Riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni materiali e immateriali

Nessuna delle immobilizzazioni immateriali e materiali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono, tenuto conto altresì che la valutazione delle immobilizzazioni materiali al 01/01/2008 è stata eseguita in conformità alle prescrizioni dell'art. 28, D.P.Reg. 4L/2006 (secondo cui i beni mobili alla data del 01/01/2008 si intendono completamente ammortizzati).

ATTIVO CIRCOLANTE

Rimanenze

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

RIMANENZE	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Scorte presidi per incontinenti	13.457	268	13.725
Scorte materiale elettrico	10.838	- 6.292	4.546
Totale Rimanenze	24.295	- 6.024	18.271

Crediti

I crediti compresi nell'attivo circolante sono così rappresentati:

	Esigibili entro l'esercizio successivo	Esigibili oltre l'esercizio successivo	Valore nominale totale	(Fondi rischi/svalutazioni)	Valore netto
Verso clienti	1.870.069	-	1.870.069	-	1.870.069
Crediti tributari	11	-	11	-	11
Crediti verso enti prev. E assistenziali	537.154	226.702	763.856	-	763.856
Verso altri	712.813	-	712.813	-	712.813
Totale	3.120.047	226.702	3.346.749	-	3.346.749

Crediti - Distinzione per scadenza

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1, nr. 6 c.c.:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	1.518.531	351.538	1.870.069	1.870.069	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	28	- 17	11	11	-
Crediti verso enti prev. E assistenziali iscritti nell'attivo circolante	633.227	130.629	763.856	537.154	226.702
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	256.660	456.153	712.813	712.813	-
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	2.408.446	938.303	3.346.749	3.120.046	226.702

I crediti verso istituti previdenziali si riferiscono principalmente alla posizione verso INPDAP per la liquidazione (per conto dell'istituto medesimo) del TFR a favore dei dipendenti cessati.

Si rileva che i "Crediti v/altri" accolgono prevalentemente crediti per contributi in conto esercizio, note di accredito da ricevere da parte dei fornitori e crediti verso altre pubbliche amministrazioni per il costo del personale dell'Azienda distaccato in tali PA.

In merito alla suddivisione per aree geografiche si annota che i crediti si riferiscono esclusivamente al territorio nazionale.

Disponibilità liquide

Descrizione	DISPONIBILITA' LIQUIDE
Saldo Esercizio Precedente	2.905.634
Variazione d'esercizio	- 638.616
Saldo di fine esercizio	2.267.018

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide alla data di chiusura dell'esercizio. Si precisa che il saldo include € 603.702 depositati su un conto corrente vincolato, con scadenza del vincolo prevista per il 04/06/2026. Tale importo è stato considerato disponibile, in quanto lo smobilizzo può avvenire in qualsiasi momento, comportando esclusivamente la perdita degli interessi maturati. Tale classificazione è stata effettuata in applicazione del principio della prevalenza della sostanza del contratto, ai sensi dell'art. 2423-bis, comma 1, n. 1-bis del Codice Civile.

Ratei e risconti attivi

Riepilogo ratei e risconti attivi	Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2025	Variazioni
Ratei attivi	-	-	-
Risconti attivi	49.286	38.274	- 11.013

I risconti sono iscritti in bilancio a valore nominale.

La composizione dei "risconti attivi" risulta la seguente:

Dettaglio risconti attivi	Saldo al 31/12/2025
Risconti attivi su abbonamenti quotidiani per il personale	177
Risconti attivi su altre spese per servizi	340
Risconti attivi su assicurazioni	1.347
Risconti attivi su canone accesso ad internet	209
Risconti attivi su canoni di assistenza software	24.916
Risconti attivi su consulenze tecniche	3.303
Risconti attivi su manutenzione attrezzature e impianti	5.717
Risconti attivi su manutenzione impianto elettrico	1.888
Risconti attivi su manutenzione macchine d'ufficio	215
Risconti attivi su tasse di circolazione automezzi	50
Risconti attivi su tasse di concessione governativa	110
Totale	38.274

* * * * *

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Patrimonio netto

Nei prospetti riportati di seguito viene evidenziata la movimentazione subita dalle singole poste che compongono il Patrimonio Netto.

MOVIMENTAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO						
	Capitale di dotazione	Fondo integrazione rette	Riserva donazioni	Utili perdite a nuovo	Risultato d'esercizio	Totale
All'inizio dell'esercizio precedente	29.670.073	-	4.082	1.918.801	-	31.592.957
Destinazione del risultato d'esercizio:						-
* Attribuzione di dividendi						-
* Copertura perdite						-
* Utile a nuovo			-	885	427.334	426.449
Altre variazioni						-
Risultato dell'esercizio precedente						-
Alla chiusura dell'esercizio precedente	29.670.073	-	3.197	1.918.801	427.334	32.019.405
Destinazione del risultato d'esercizio:						-
* Attribuzione di dividendi						-
* Utile a nuovo				427.334	-	-
Altre variazioni			-	3.197	-	3.197
Risultato dell'esercizio corrente					96.988	96.988
Alla chiusura dell'esercizio corrente	29.670.073	-	-	2.346.135	96.988	32.113.196

È richiesto di precisare la composizione delle voci del patrimonio netto con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuzione, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi: di ciò si dà conto nella seguente tabella. La disciplina del patrimonio netto delle APSP è stabilita dalla L.R. 7/2005 e dal D.P.Reg. 4L/2006, qui riportiamo le linee essenziali.

L'art. 28 D.P.Reg. 4L/2006 stabilisce che *"Il patrimonio iniziale delle Aziende è dato dalla differenza tra attivo e passivo dello stato patrimoniale iniziale; esso prende il nome di capitale di dotazione"*. Tale capitale può essere liberamente movimentato nell'anno della sperimentazione, mentre diventa indisponibile a partire dalla nascita dell'APSP e dunque dal 01/01/2008. A mente degli artt. 15 e ss. D.P.Reg. 4L/2006:

- conformemente al framework normativo di riferimento sopra menzionato, l'utile d'esercizio può essere esclusivamente riportato a nuovo, ovvero destinato a coprire eventuali perdite di esercizi precedenti;
- le perdite di esercizio vanno iscritte (con segno negativo) tra le poste del patrimonio netto;
- qualora le perdite eccedenti gli utili pregressi siano superiori al 5% delle residue voci di patrimonio netto, scatta l'obbligo del piano di rientro (art. 16, ultimo comma e art. 17 D.P.Reg. 4L/2006);

- nei casi di cui all'art. 18 D.P.Reg. 4L/2006, l'Azienda si considera "in condizioni di grave dissesto economico" con le conseguenze di cui agli artt. 14 e 41 L.R. 7/2005.

Nel complesso, il capitale di dotazione iniziale (come definito dall'art. 28, comma 7 D.P.Reg. 4L/06 come modificato e integrato dal D.P.Reg. 12 L/07, dal D.P.Reg. 12 L/08 e ad ultimo dal D.P.Reg. 1 L/09) costituisce una voce intangibile, che in nessun caso può essere intaccata, con tre sole eccezioni:

- art. 28, comma 3 D.P.Reg. 4 L/2006 (come modificato dal D.P.Reg. 12/L/2007): è il caso della revisione della valutazione (automatica) dei fabbricati e dei terreni agricoli ammessa nel primo esercizio di vita della APSP,
- art. 28, comma 8 D.P.Reg. 4 L/2006 (come integrato dal D.P.Reg. 1 L/2009): utilizzo di una quota di capitale di dotazione, corrispondente all'avanzo di amministrazione risultante dall'ultimo conto consuntivo dell'IPAB, per la copertura delle perdite (eventualmente) subite nel primo esercizio di vita dell'Azienda;
- In base all'art 3-bis del Decreto del Presidente della Regione nr. 7 del 17/03/2018 che modifica il D.P.Reg. 4L/2006, "a decorrere dal bilancio 2018 la posta del patrimonio netto *Fondo integrazione rette* è destinata a *Fondo di riserva* e può essere destinata a copertura di eventuali future perdite d'esercizio". La voce in oggetto, è stata pertanto riclassificata all'interno del patrimonio netto.

Come suggerito dall'OIC, si è ritenuto sufficiente riportare un'informazione riferita agli utilizzi delle poste di patrimonio netto avvenuti negli ultimi tre esercizi.

Bilancio 31/12/2025						
Natura/descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Altri incrementi	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei precedenti tre esercizi	
					per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale di dotazione vincolato	29.670.073		-			
di cui fondo integrazione rette APSP (art. 7bis DPR 4L/06)			-			
Utile esercizi precedenti	2.346.135	B				

NOTE ex indicazioni contenute nel DOC. n. 28 OIC

Nessuna indicazione: indisponibile, non distribuibile né utilizzabile per copertura perdite

A = disponibile per aumento di capitale;

B = disponibile per copertura delle perdite;

B* = disponibile per copertura della sola perdita subita nel primo esercizio di vita della APSP

C = distribuibile.

Fondi per rischi e oneri

	Fondo oneri differiti	Fondrischi diversi	Fondo rischi per controversie legali	FONDI PER RISCHI E ONERI
Valore di inizio esercizio	314.012	5.000	31.720	350.732
Variazioni nell'esercizio	-	-	7.427	7.427
Accantonamento nell'esercizio	665.307	36.191	-	701.498
Totale variazioni	665.307	36.191	7.427	694.070
Valore di fine esercizio	979.319	41.191	24.293	1.044.802

"Fondo oneri differiti" € 979.319: il cui accantonamento è composto delle risorse PAT per progressioni (€ 871.458) e rinnovi contrattuali (€ 107.681) che saranno erogati al personale nel corso degli esercizi futuri.

"Fondi rischi diversi" € 41.191: derivante dagli stanziamenti prudenziali per la possibilità che INPS non rimborsi all'APSP la quota IPS maturata sull'indennità di posizione organizzativa percepita dai dipendenti dell'area non dirigenziale cessati dal servizio (C.E. e T.M.).

"Fondi rischi per controversie legali" € 24.293: stanziato nell'esercizio 2023 a fronte dei rischi legali derivanti da una possibile pretesa risarcitoria e mantenuto iscritto, prudenzialmente, nei bilanci 2024 e 2025 a seguito della prosecuzione del giudizio.

Fondo indennità di fine rapporto

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	1.033.690
Variazioni nell'esercizio	-172.425
Accantonamento nell'esercizio	92.582
Totale variazioni	-79.843
Valore di fine esercizio	953.847

Il fondo è stato incrementato dall'accantonamento della quota annua (€ 92.582): la differenza tra il costo per l'accantonamento dell'esercizio e l'incremento del fondo deriva dall'imposta sostitutiva dell'17% sulla rivalutazione del TFR (allocata nel passivo tra i debiti tributari) e dai contributi di previdenza complementare versati ai competenti enti nel corso dell'esercizio (contributi che, in quanto versati, non sono più iscritti nel passivo di stato patrimoniale). Il fondo è stato decurtato in conseguenza di erogazioni per cessazioni di rapporti di lavoro e anticipi TFR.

* * * * *

Debiti

I debiti sono iscritti nelle passività e sono così composti:

Voce	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Accounti e cauzioni	477.677	27.016	504.693	474.207	30.487
Debiti verso fornitori	1.245.792	130.347	1.376.140	1.376.140	
Debiti tributari	220.035	57.002	277.037	277.037	
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	471.977	108.124	580.101	580.101	
Debiti v/personale	680.637	113.472	794.108	794.108	
Altri debiti	303.744	-	164.691	164.691	
Totale debiti	3.193.471	296.907	3.696.771	3.666.284	30.487

In merito alla suddivisione per aree geografiche si annota che i debiti si riferiscono esclusivamente al territorio nazionale.

L'APSP non ha debiti assistiti da garanzie reali.

Ratei e risconti passivi

Di seguito la composizione di ratei e risconti passivi:

Riepilogo ratei e risconti passivi	Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2025	Variazioni
Ratei passivi	8	-	- 8
Risconti passivi	6.621	11.196	4.575

Dettaglio ratei passivi	Saldo al 31/12/2025
Ratei passivi	-
Totale	-

Dettaglio risconti passivi	Saldo al 31/12/2025
Risconti passivi su realtà virtuale FBK	1.104
Risconti passivi su progetto Spazi di Salute	4.797
Risconti passivi su donazione da privati	5.295
Totale	11.196

* * * * *

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo categorie di attività

I ricavi delle vendite e delle prestazioni risultano così ripartiti per area di attività:

Valore della produzione	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
RETTA SANITARIA	5.962.214	1.318.246	7.280.460
RETTA ALBERGHIERA	3.742.775	116.013	3.858.788
CENTRO SERVIZI	187.488	22.937	210.424
CENTRO DIURNO	509.042	97.063	606.105
FORNITURA E SOMMINISTRAZIONE ALIMENTI	223.280	- 21.421	201.859
RICAVI DEGLI ALLOGGI PROTETTI	208.152	5.406	213.557
ALTRI SERVIZI	24.556	584	25.140
Totale	10.857.506	1.538.828	12.396.334

Non si ritiene significativa la ripartizione dei ricavi per aree geografiche, considerato che l'Azienda eroga i propri servizi in sede fissa a favore di soggetti residenti in loco e in minima parte a favore di soggetti residenti in regioni limitrofe.

Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi e proventi sono iscritti nel valore della produzione del conto economico per complessivi € 1.100.827.

La composizione delle singole voci è così costituita:

Altri Ricavi	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
CONTRIBUTI ORDINARI RICEVUTI	2.081.028	- 1.083.518	997.510
RICAVI DIVERSI	61.080	- 7.941	53.139
SOPPRAVVENIENZE ATTIVE	28.423	- 11.439	16.984
RENDITE PATRIMONIALI	30.494	2.700	33.194
Totale altri ricavi e proventi	2.201.025	- 1.100.198	1.100.827

Si precisa che tra i "Contributi ordinari ricevuti", per totali € 997.510, oltre a contributi in conto esercizio di € 96.574 (riferiti principalmente al contributo per copertura dei costi del progetto Fuori Schema finanziato dalla Fondazione CARITRO e Fondazione Demarchi, al contributo PAT a copertura dell'assenza lunga del Dirigente Medico e al contributo per la copertura dei costi delle manutenzioni degli Alloggi Protetti), sono inclusi:

Contributi c/esercizio interventi reinserimento lavorativo	167.137
Contributi c/esercizio PAT (SANIFONDS)	34.670
Contributi c/esercizio PAT (Laborfonds 1%)	48.949
Contributi c/esercizio PATInn.contratto	650.180

Proventi ed oneri finanziari

Con riferimento a quanto richiesto dall'articolo 2427, comma 1, n. 12, c.c. si precisa che i proventi finanziari (€ 29.141) si riferiscono interamente ad interessi attivi bancari.

Differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate

Ai sensi dell'art. 143 TUIR il reddito complessivo delle APSP assoggettabile ad IRES è composto dalle seguenti categorie:

- a) redditi d'impresa conseguiti nell'esercizio di attività commerciali
- b) redditi fondiari
- c) redditi di capitale
- d) redditi diversi

ad esclusione di quelli esenti da imposta e di quelli soggetti a ritenuta alla fonte a titolo di imposta o ad imposta sostitutiva.

L'esercizio dell'attività istituzionale e più precisamente l'attività assistenziale / sanitaria svolta dalle APSP, non costituisce esercizio di attività commerciale e dunque non rileva ai fini IRES ai sensi dell'art. 74, comma 2 lett. b) TUIR.

Nell'ambito della categoria sub a) Redditi d'impresa conseguiti nell'esercizio di attività commerciali, l'Azienda svolge prevalentemente attività di somministrazione di pasti a soggetti diversi dagli ospiti in sede (familiari degli ospiti e dipendenti) e, in subordine, altri servizi accessori come, a titolo esemplificativo, servizio parrucchiera, telefonico, formazione, ecc.

A partire dal 2008 le APSP trentine sono esentate dal pagamento dell'IRAP come disposto dalla L.P. 23 del 21/12/2007, art. 15, comma 9.

Per l'anno 2025 non viene rilevata fiscalità differita.

* * * * *

ALTRE INFORMAZIONI

Numero medio dei dipendenti

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categorie, è rilevabile dall'analisi del seguente prospetto:

	Situazione al 01/01/2025 (n. teste)	Situazione al 31/12/2025 (n. teste)	N. medio dipendenti nell'anno pro - quota (*)	N. medio dipendenti nell'anno pro - quota rapportati alla % PT (**)
Operai	178	186	181,09	155,88
Impiegati	10	11	9,91	9,27
Quadri	9	10	9,06	7,95
Dirigenti	2	2	2	2
Personale in distacco/aspettativa sindacale	1	1	1	1
Personale in comando	0	0	0	0
Totali	200	210	203,06	176,10

* Per il numero medio dipendenti nell'anno pro quota, si è utilizzato il seguente calcolo: [Unità x Rapporto numero giorni di utilizzo / numero giorni totali dell'anno]

** Per il numero medio, si è utilizzato il metodo ULA [Unità x % Part-Time/Full-Time x Rapporto numero giorni di utilizzo / numero giorni totali dell'anno]

Compensi spettanti agli amministratori e ai sindaci

L'ammontare dei compensi spettanti agli amministratori e all'organo di revisione, cumulativamente per ciascuna categoria, risulta il seguente:

- per n. 5 membri del Consiglio di Amministrazione	€	44.314
- per l'organo di revisione	€	8.000

Nel corso dell'esercizio non sono stati erogati crediti, né sono state prestate garanzie a favore dei membri del Consiglio di Amministrazione o dell'organo di revisione, come pure non ne esistono al termine dello stesso.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento alle informazioni concernenti la natura e l'effetto patrimoniale, finanziario ed economico dei fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, ai sensi dell'articolo 2427, comma 1, n. 22-quater) del codice civile, si segnala che

non sussistono fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio con effetto patrimoniale, finanziario od economico sul bilancio 2025.

* * * * *

La presente Nota Integrativa costituisce parte integrante del Bilancio di Esercizio e le informazioni quantitative ivi contenute corrispondono alle risultanze delle scritture contabili dell'Azienda.

* * * * *

Si rinvia alla "Relazione sull'andamento della gestione anno 2025" per l'analisi degli scostamenti più significativi rispetto al budget, richiesta dall'art. 13 del D.P.Reg 4/L 2006.

* * * * *

Destinazione del risultato d'esercizio

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, nr. 22-septies c.c., e dell'art.15 del C D.P.Reg 4/L 2006, si propone di portare a nuovo il risultato d'esercizio.

* * * * *

Trento, 27 aprile 2026



LA DIRETTRICE
Martina Roncador

Questo documento, se trasmesso in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico firmato digitalmente, predisposto e conservato presso questa Amministrazione in conformità alle regole tecniche (artt. 3 bis e 71D.Lgs. 82/05). La firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del responsabile (art. 3 D.Lgs. 391/1993).